COMUNE DI INARZO
17 FEB. 2014
PROT. N° 920
Cat. 10 Classe 9 Fasc.

ALL SIG. SINDACO

DEL COMUNE DI INARZO

Richiamato l'avviso del 20-01-2014 con il quale si rende noto che è in corso la variante al P.G.T. del Comune di Inarzo con la presente il sottoscritto Bardelli Flavio nato a Varese il 03-09-1959 C. F. BRDFLV59P03L682V residente a Inarzo in via Patrioti 36 ,proprietario del terreno identificato con mappale N.881 foglio 3, non essendo interessato ad edificare, chiede il cambio di destinazione d'uso da area edificabile ad area pertinenziale senza capacità edificatoria.

Il terreno risulta pertinenziale all'abitazione edificata sul mappale N.257 foglio 3 sub. 1 e 2.

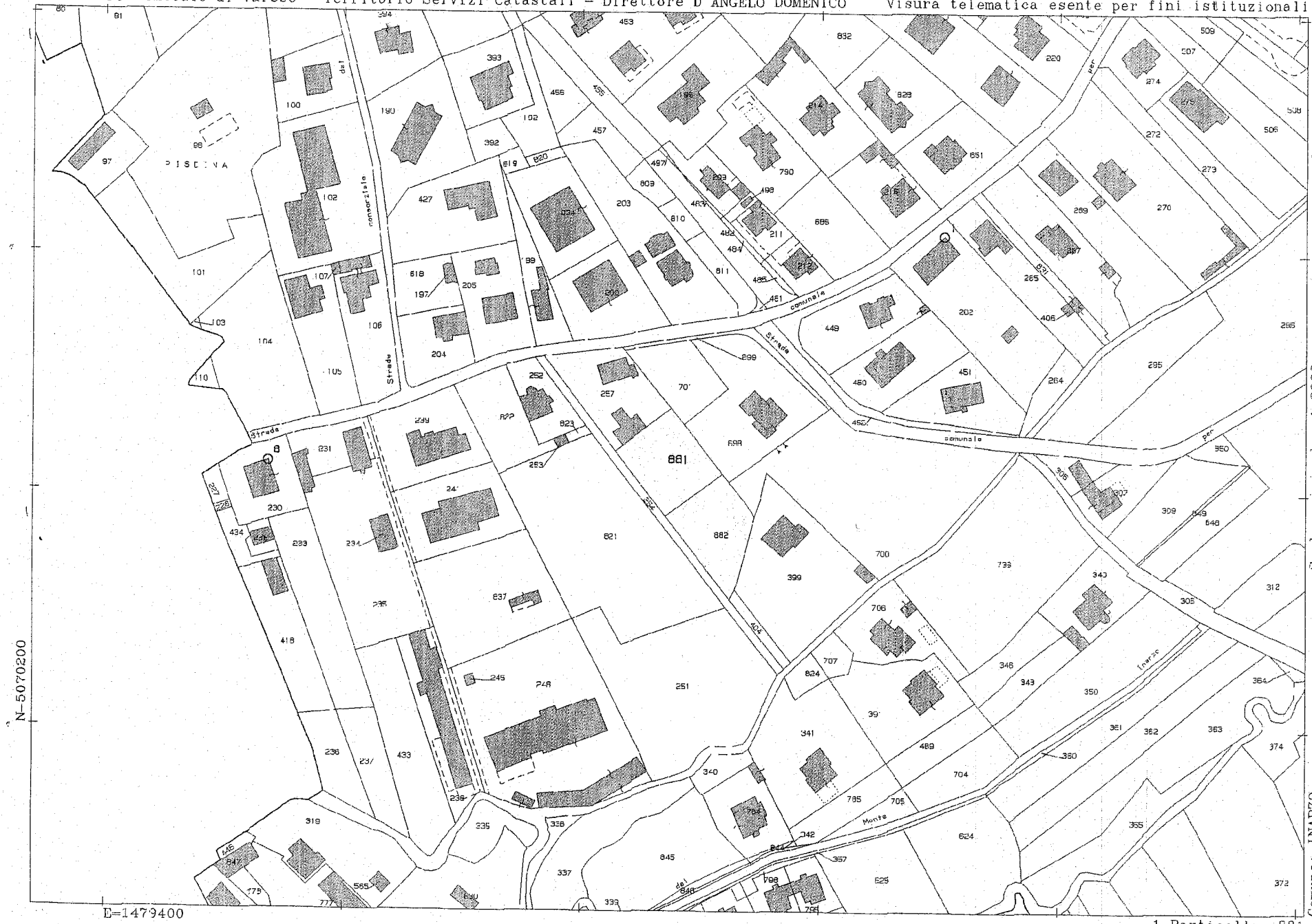
Confidando in un benevolo accoglimento della presente, cordialmente saluto.

Inarzo 16-02-2014

Bardelli Flavio

Bardelli Flavio

Ufficio Provinciale di Varese - Territorio Servizi Catastali - Direttore D'ANGELO DOMENICO Visura telematica esente per fini istituzionali



12-Ago-2013 14:12
Prot. n. T64877/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: INARZO
Foglio: 3

1 Particella: 881

COMUNE DI INARZO
17 FEB. 2014
PROT. N° 428
Cat. 6 Classe 9 Fasc.

C/a Ufficio tecnico
Comune di Inarzo
Via Patrioti
21020 Inarzo (VA)

Noi abitanti del Residence Risello di Via dei Roncacci Inarzo ci opponiamo alla bozza di variante del PGT denominata "Piano di Governo del Territorio – Variante 2014" presentata dall'Amministrazione comunale di Inarzo.
In particolar modo ci vogliamo opporre alla realizzazione del passaggio pedonale che si andrebbe a realizzare sul retro delle nostre abitazioni e che, a parer nostro, non ha alcuna utilità pubblica.
Questo passaggio pedonale violerebbe inoltre la privacy di noi residenti in quanto si troverebbe proprio a ridosso dei nostri giardini. Riteniamo inoltre che questa sarebbe una strada di alto interesse per ladri e malintenzionati.
Chiediamo quindi di stralciare il progetto che riguarda la realizzazione di questo tratto di strada pedonale.

Cordiali saluti
I residenti del Residence Risello

Inarzo, 15/02/2014

Firme

COMUNE DI INARZO

17 FEB. 2014

PROT. N° 411

Cat. 10 Classe 9 Fasc.

Al Signor Sindaco di Inarzo
Arch. Mauro Montagna

Inarzo, 14 febbraio 2014

Oggetto: variante no. 1 al P.G.T.

Con la presente i sottoscritti:

- Vanoi Giampiero
- Vanoi Ugo
- Vanoi Franca
- Vanoi Renzo
- Vanoi Angela

informano che, dopo aver preso visione del suddetto PGT, sono contrari alla realizzazione di un'attività di ristorazione sui terreni di loro proprietà, contrassegnati a catasto dal Foglio 5 Particella 388 e 106 e al Foglio 2 Particella 139 in quanto ritengono che detta attività non vada a beneficio della collettività. Non vogliamo quindi che detti terreni vengano dichiarati edificabili.

A disposizione per eventuali chiarimenti, distintamente salutiamo.

Vanoi Giampiero _____

Vanoi Ugo _____

Vanoi Franca _____

Vanoi Renzo _____

Vanoi Angela _____

BARDELLI MARIA LUISA
BARDELLI GIUSEPPINA
via Carlo Porta, 1
21020 INARZO (Va)

COMUNE DI INARZO
18 FEB. 2014
PROT N° 438
Cat. 6 Classe 9 Fasc.

Al Sig.SINDACO
del Comune di
21020 INARZO

e p/c al Responsabile U.T.
geom. Monciardini

OGGETTO: Osservazioni alla proposta di variante 2014 al P.G.T.

Con riferimento all'avviso di avvio del procedimento relativo alla proposta di variante al P.G.T., considerato che l'area di ns. proprietà individuata dai mappali n. 217 e 218 del foglio n. 5 per una superficie complessiva di mq. 3536, risulta parte in zona AC6 edificabile (circa mq. 2400), parte in fascia di tutela assoluta del reticolo idrico superficiale, parte in zona RM (Tessuto edificato di rispetto morfologico), in sede di variante

si chiede

- di mantenere la superficie edificabile in zona AIC6 rispettando i confini naturali della proprietà, eliminando la parte di area ricadente in zona RM (dovuta ad errore nella rappresentazione grafica dei confini di proprietà) e la rimanente superficie di proprietà in zona NON edificabile (fascia di tutela reticolo idrico e verde privato);
- di valutare, vista la previsione in variante di realizzazione di nuovo percorso pedonale (B3), un tracciato alternativo in quanto la soluzione proposta prevede un passaggio pubblico su area di corte privata.

Distinti saluti.

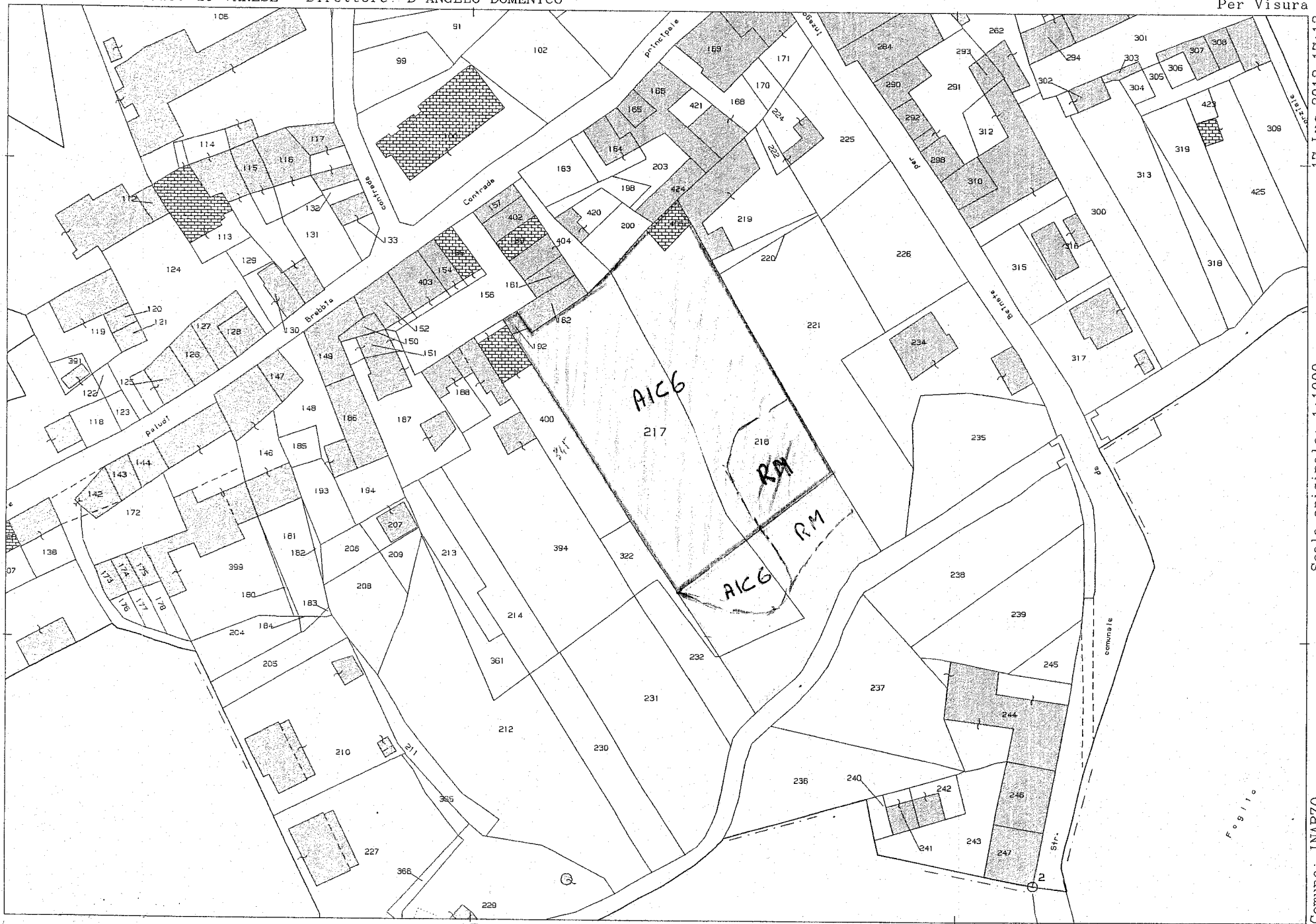
Bardelli Maria Luisa
Bardelli Giuseppina

Allegati: estratto mappa
estratto PGT

Inarzo, 18 febbraio 2014

Ufficio Provinciale di VARESE - Direttore: D'ANGELO DOMENICO

Per Visura



N=5070100

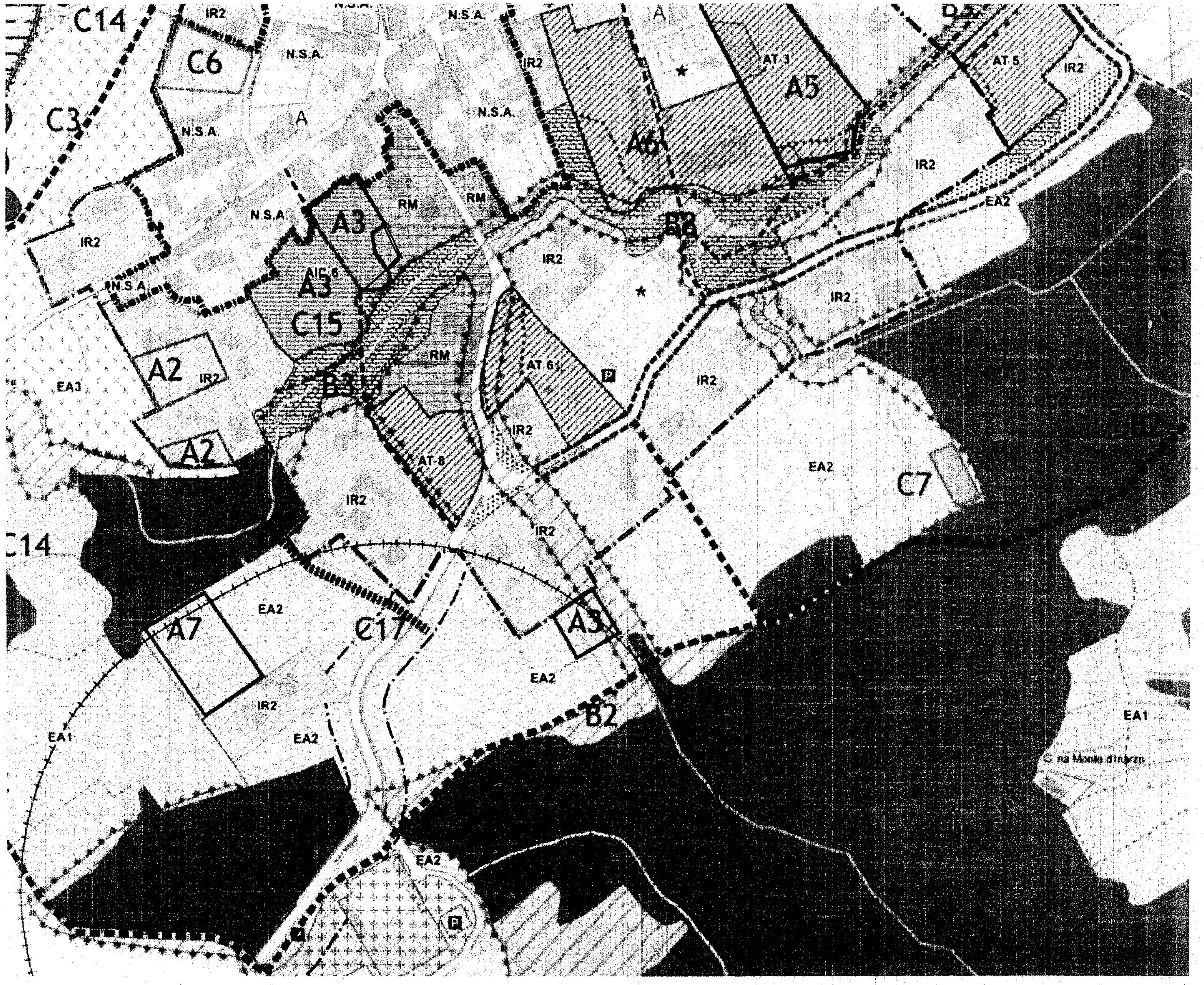
E=1479300

Particella: 217,(Dati cartografici e censuari non allineati o non registrati)

Comune: INARZO
Foglio: 5

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

17-Lug-2012 17:12
Prot. n. T377203/2012


C14
C6
C3
N.S.A.
A
IR2
RM
A3
AIC 6
C15
A2
EA3
B3
AT 8
AT 6
AT 3
AT 5
A5
A6
B3
P
EA2
C7
A7
C17
B2
EA1
C.na Monte d'Inarzo

COMUNE DI INARZO
RICEVUTA IL
18 FEB. 2014
PROT. N° 4005 DEL 19.2.2014
Cat. 6 Classe 9 Fasc.

Al sig. SINDACO

COMUNE DI INARZO

Oggetto: SEGNALAZIONE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL P.G.T. VIGENTE

MAPP.LE 394 E CONFINANTE FG. 3

I sottoscritti TRENTO DINO, TRENTO VALERIA residenti in via dei Roncacci n° 12, proprietari dell'immobile residenziale edificato sul mappale 394 fg 3, venuti a conoscenza della proposta di Variante urbanistica al PGT vigente, con particolare riferimento al nuovo tracciato previsionale della pista ciclopedonale, con la presente SEGNALANO il proprio ***dissenso*** in quanto:

- Interessa in termini ESTREMAMENTE INVASIVI le ns. proprietà e quella confinante del Sig. TRENTO EMILIO. Tale nuovo percorso non risulta assolutamente di pubblica utilità, in quanto percorrendo pochi metri di strada e viabilità pubblica già esistente si otterrebbe lo stesso collegamento pedonale.
- Facciamo inoltre presente che dove previsto il passaggio sono ESISTENTI dei box auto REGOLARMENTE autorizzati e di costruzione piuttosto recente (finiti meno di 10 anni fa). Tale fabbricato è stato realizzato (con un impegno economico per le ns famiglie non irrilevante) quale INDISPENSABILE ACCESSORIO ad uso dell'abitazione dove si ricorda vivono 2 nuclei famigliari. L'eventuale realizzazione di tale "passaggio" oltre risultare di NON FACILE realizzazione sarebbe causa di un grave danno economico alle nostra proprietà, con inoltre elevati oneri a carico del Comune per acquisizioni e indennizzi e rispristino dei luoghi;
- Facciamo inoltre presente che in un periodo dove giornalmente riscontriamo problemi di violazione e furti nelle abitazioni private, oltre a violare la pricacy delle persone, tale soluzione potrebbe favorire zone poco sorvegliate e di facile accesso a malintenzionati e ladri.

Certi di un Vs. ripensamento anche in considerazione delle preliminari e sintetiche ns. ragioni esposte, chiediamo che tale "osservazione" venga tenuta in debita considerazione stralciando il percorso individuato.

Distinti saluti

In fede

Per famiglia Trento Dino

Per famiglia Trento Valeria

COMUNE DI INARZO
RICEVUTO IL
18 FEB. 2014
PROT. N° 441 del 19.02.2014
Cat. 10 Classe 9 Fasc.

Al sig. SINDACO

COMUNE DI INARZO

Oggetto: SEGNALAZIONE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL P.G.T. VIGENTE

MAPP.LE 620 fg 3

I sottoscritti TRENTO EMILIO residente in via dei Roncacci n° 22, proprietario dell'immobile residenziale edificato sul mappale 620 fg 3, venuti a conoscenza della proposta di Variante urbanistica al PGT vigente, con particolare riferimento al nuovo tracciato previsionale della pista ciclopedonale, con la presente SEGNALANO il proprio ***dissenso*** in quanto:

- Interessa in termini ESTREMAMENTE INVASIVI le ns. proprietà e quella confinante del Sig. TRENTO DINO. Tale nuovo percorso non risulta assolutamente di pubblica utilità, in quanto percorrendo pochi metri di strada e viabilità pubblica già esistente si otterrebbe lo stesso collegamento pedonale.
- Facciamo inoltre presente che dove previsto il passaggio sono ESISTENTI dei fabbricati accessori REGOLARMENTE autorizzati e di costruzione piuttosto recente (finiti meno di 10 anni fa). Tale fabbricato è stato realizzato (con un impegno economico per le ns famiglia non irrilevante) quale INDISPENSABILE ACCESSORIO ad uso dell'abitazione. L'eventuale realizzazione di tale "passaggio" oltre risultare di NON FACILE realizzazione sarebbe causa di un grave danno economico alle nostra proprietà, con inoltre elevati oneri a carico del Comune per acquisizioni e indennizzi e rispristino dei luoghi;
- Facciamo inoltre presente che in un periodo dove giornalmente riscontriamo problemi di violazione e furti nelle abitazioni private, oltre a violare la pricacy delle persone, tale soluzione potrebbe favorire zone poco sorvegliate e di facile accesso a malintenzionati e ladri.

Certi di un Vs. ripensamento anche in considerazione delle preliminari e sintetiche ns. ragioni esposte, chiediamo che tale "osservazione" venga tenuta in debita considerazione stralciando il percorso individuato.

Distinti saluti

In fede

Per famiglia Trento Emilio

COMUNE DI INARZO
Ricevuta il
18 FEB. 2014
PROT. N° 462 del 19.02.2014
Cat. 10 Classe 9 Fasc.

Inarzo, 18 febbraio 2014

Al Sindaco di Inarzo

Oggetto: proposta di modifica al PGT del Comune di Inarzo: cambio di destinazione area via San Francesco da completamento produttivo ad area residenziale.

Il sottoscritto Marco Piatti in quanto rappresentante della società Orione s.r.l. chiede che l'area di via San Francesco, attualmente destinata ad un completamento produttivo venga trasformata in area residenziale accorpandola all'area residenziale già esistente di via del Bozzone.

Le ragioni della richiesta di modifica sono le seguenti:

1. in primo luogo va considerato che le attività artigianali ed industriali della zona sono già soddisfatte dalle costruzioni in essere. Le aree dell'insediamento Tessitura Piatti sono state locate e oggi non hanno ulteriori necessità di espansione.

2. La promozione dell'area come artigianale industriale non ha avuto alcun risultato. E' sotto gli occhi di tutti che attualmente lo sviluppo di nuove aree artigianali ed industriali non abbia chances di realizzazione.

3. Tenendo conto anche del tracciato della pista ciclabile che interessa l'area, la realizzazione di una limitata possibilità edificatoria residenziale ci sembra sia molto più consona al contesto e alla attuale situazione sociale; l'impatto visivo e paesaggistico risulterebbe molto più intonato rispetto a una qualsiasi costruzione industriale.

4. L'area considerabile ha una estensione notevole, (circa m^2 6.000) e può prevedere al suo interno ampie zone di aree a verde e di distanziamento con la parte artigianale.

5. Un vantaggio per questa nuova costituenda area è che essa confina con una realtà ormai definita e consolidata: la parte artigianale della Tessitura Piatti è già completata con costruzioni che tra l'altro possono essere considerate anche di qualche valore artistico di archeologia industriale e le attività svolte in questi locali sono tutte non invasive e non disturbanti dal punto di vista acustico ed ambientale. I futuri residenti quando decidessero di andare ad abitare nella zona troverebbero una situazione definitiva senza doversi aspettare sorprese negative (come potrebbe invece capitare per gli abitanti della via del Bozzone).

In conclusione pensiamo che per le sopra esposte ragioni la nostra proposta possa essere positivamente considerata in quanto complessivamente migliorativa dell'area per tutti.

Distinti saluti

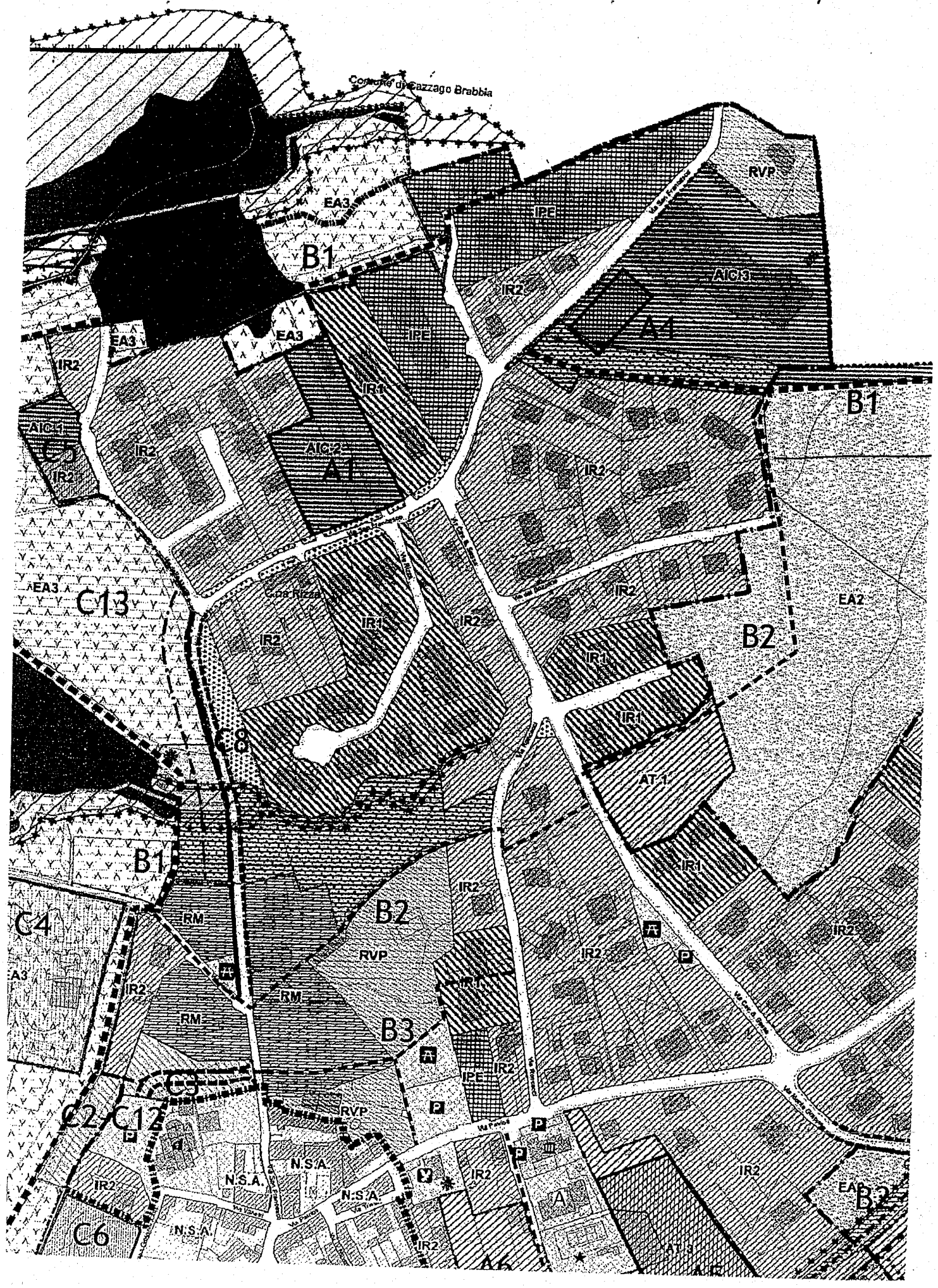
Orione s.r.l.

Marco Piatti

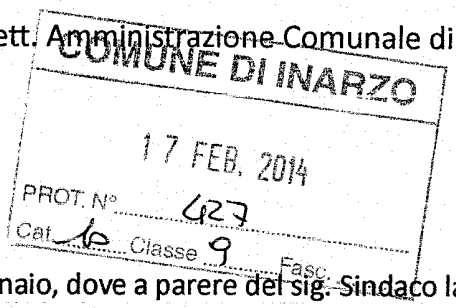
Allegati:

1. stralcio PGT adottato con evidenziati i terreni di proprietà di Orione e della Tessitura Piatti

ALLEGATO 1 _ PROPRIETA' ORIONE/PIATTI _



Spett. Amministrazione Comunale di Inarzo



Inarzo 17 febbraio 2014

Gruppo Consigliare di Minoranza

Osservazioni alla bozza di variante del P.G.T.

Dopo la riunione del 13 gennaio e l'incontro del 28 gennaio, dove a parere del sig. Sindaco la variante del P.G.T. viene fatta perché una delle cose più urgenti per il paese è la realizzazione della pista ciclopedonale che collega Inarzo alla ciclopedonale di Cazzago Brabbia e che queste varianti daranno un risvolto economico positivo per Inarzo, siamo invece del parere che non vi è nessuna urgenza di avviare una variante al P.G.T. E che le decine di migliaia di euro che verranno spese per queste modifiche potrebbero essere spese per cose veramente più importanti e urgenti.

Abbiamo quindi pensato di trasmettere al sig. Sindaco e maggioranza Consigliare le seguenti indicazioni:

A – Edificazioni

Per quanto riguarda la richiesta da parte dei privati di stralciare la previsione edificatoria, nulla da dire.

A4 - Riteniamo che la fascia di rispetto tra zona industriale e zona abitativa non dev'essere ridotta. Considerando che si può realizzare una struttura industriale nell'area già esistente.

A5 – Il cambio di viabilità comporterebbe un incremento del traffico sull'attuale strada di accesso all'area del CENTRO POLIVALENTE E STRUTTURE SPORTIVE, creando maggior pericolo per le persone e in particolar modo per i bambini che usufruiscono di tali strutture. L'attuale accesso può essere spostato sul nuovo accesso e la stessa cosa vale anche per l'attraversamento pedonale del torrente fino alla via Monte di Inarzo.

A7 – Non capiamo perché il nuovo corso d'acqua C17, dev'essere realizzato su altre proprietà invece che sulle proprietà di chi è interessato alle nuove ed eventuali costruzioni residenziali.

B – Mobilità lenta

Sarebbe opportuno che in merito a questo argomento si pensasse di utilizzare il più possibile le vie interne del paese in modo da valorizzare il centro storico, di ripristinare le attuali strade consortili che in alcuni casi sono scomparse perché sommerse dalla vegetazione, in tal caso non si dovrebbero fare grossi investimenti e successivamente minor costi di gestione e manutenzione. Anche se in alcuni casi si dovrà attraversare qualche strada urbana, ci sembra che non ci siano problemi di sicurezza per gli eventuali fruitori.

B1 – Le vie Carlo Porta e Papa Giovanni fino al parcheggio Monte Rosa sono idonee per un percorso ciclopedonale, necessitano solo di adeguata segnaletica. Uscendo dal nuovo accesso del parcheggio sulla via S. Francesco si può proseguire con un attraversamento stradale sulla stradina di fronte alla via dei Prati fino alla via Roncacci (oltre metà di questo tratto è già fatto). Da via

Roncacci si scende fino alla Via Sessa, la si attraversa e si percorre la via Bozzone e da li max 200 metri si raggiunge la via Verdi di Cazzago Brabbia già utilizzata in parte come pista ciclopedonale del lago di Varese.

B2 – Utilizzando e ripristinando in parte le strade consortili possiamo trascorrere ore nella completa tranquillità e immersi nella natura.

B3 – Secondo noi quanto proposto, costringe tantissimi proprietari ad avere dei vincoli INUTILI da rispettare all'interno delle loro proprietà, per delle opere che per la maggior parte resteranno solo sulla carta. Un passaggio fattibile senza gravare troppo sulle proprietà potrebbe essere realizzato recuperando la stradina consortile che parte da via Trieste e arriva fino al torrente Riale, da li proseguire fino al lavatoio (che verrebbe valorizzato) sfruttando i terreni che gravano già di servitù del collettore fognario.

Riteniamo comunque che tutte queste piste pedonali/ciclopedonali siano troppe ed esagerate per le reali esigenze del paese. Vi ricordiamo inoltre che tutto questo avrà un costo per realizzarlo e soprattutto poi per il mantenimento.

C7 – Non riteniamo opportuno inserire attività AGRITURISTICHE su iniziativa comunale, quando da parte dei privati non vi è alcuna richiesta (confermato dal sig. Sindaco). Inoltre sarebbe opportuno valutare attentamente la normativa vigenti riguardante il settore AGRITURISTICO, in modo particolare l'impatto che avrebbe sulla zona residenziale adiacente.

PARCO AGRO-FAUNISTICO

Tutti gli interventi e relative opere proposte, ci sembrano al di sopra delle reali possibilità del comune e dei privati. Inoltre molte di queste attività sono localizzate su proprietà private senza sapere se da parte di questi vi sia un reale interesse e come già detto si mettono ulteriori vincoli sulle proprietà.

Vi ricordiamo che la RISERVA NATURALE PALUDE BRABBIA, non è un parco divertimenti....i visitatori sono per la maggior parte scolaresche e appassionati che frequentano questi luoghi con rigoroso silenzio. In questo contesto un eccessivo affollamento potrebbe avere ricadute negative sull'ambiente.

Certi che alcune delle osservazioni proposte le valuterete con attenzione,

porgiamo distinti saluti.

Per i Consiglieri di minoranza

il capogruppo,

Emanuel Rocchi